

GESTIONE COMMERCIALE E FINANZIARIA DELL'IMPRESA

001		In un'impresa di trasporto di persone su strada i costi fissi sono quelli:	
	A	il cui ammontare dipende dal numero dei viaggi effettuati	F
	B	il cui ammontare non varia, nel breve periodo, al variare dei viaggi effettuati	V
	C	riferibili ad un unico centro di responsabilità	F
	D	riferibili ad un unico contratto	F
002		Un'impresa di trasporto di persone su strada necessita di ammodernare e ampliare il parco automezzi mediante l'acquisto di nuovi autoveicoli. Indicare quali delle seguenti fonti di finanziamento sono, in linea di principio, più adeguate allo scopo:	
	A	ottenimento di un'apertura di credito in conto corrente bancario	F
	B	negoiazione di un mutuo a medio-lungo termine	V
	C	sconto di pagherò diretti con scadenze da 6 mesi a 2 anni	F
	D	fideiussione bancaria	F
003		Il trasportatore di persone su strada include fra i costi variabili:	
	A	l'ammortamento del mezzo	F
	B	il costo del carburante	V
	C	il costo della patente	F
	D	il canone di affitto della rimessa	F
004		Il trasportatore di persone su strada include fra i costi fissi:	
	A	l'affitto del capannone per il ricovero degli automezzi	V
	B	le imposte sul reddito prodotto dall'azienda	F
	C	i pedaggi autostradali	F
	D	il costo del carburante	F
005		Il Conto Economico di un'impresa di trasporto su strada evidenzia:	
	A	i costi sostenuti e i ricavi conseguiti nell'esercizio	V
	B	l'utile di esercizio meno la perdita dell'esercizio precedente	F
	C	la differenza fra attività e passività	F
	D	le previsioni per l'esercizio dell'anno successivo	F
006		Nel bilancio di un'impresa di trasporto su strada, lo stato patrimoniale evidenzia:	
	A	il patrimonio netto	F
	B	il capitale sociale	F
	C	l'insieme delle attività, passività e patrimonio netto al termine dell'esercizio	V
	D	il patrimonio lordo	F
007		Per un trasportatore di persone su strada, l'utile di esercizio contabile è dato:	
	A	dalla somma di tutti i ricavi di esercizio	F
	B	dalla somma di tutte le entrate	F
	C	dalla differenza fra tutti i ricavi e tutti i costi di competenza dell'esercizio	V
	D	dalla differenza tra tutte le entrate e tutte le uscite	F
008		Nel caso di fusione di imprese di trasporto di persone, gli automezzi acquistati vengono:	
	A	tenuti rigorosamente separati rispettando le società di provenienza	F
	B	inventariati con due criteri diversi	F
	C	inseriti in bilancio come patrimonio della nuova società formatasi	V
	D	essere oggetto di un contratto di trasferimento tra le due società originarie	F
009		Qual'è la caratteristica che contraddistingue un costo diretto di un'impresa di trasporto di persone su strada?	
	A	Deve essere sostenuto specificamente ed esclusivamente per eseguire un dato viaggio	V
	B	È un costo caratterizzato da specifici vincoli	F
	C	È un costo che viene utilizzato in specifiche situazioni	F
	D	Deve essere comune a più parti di uno specifico viaggio organizzato da un'agenzia	F
010		Fino a quanti giorni il veicolo può circolare con l'assicurazione scaduta, qualora non sia stata presentata disdetta?	
	A	Fino a 24 ore	F
	B	Fino a 48 ore	F
	C	Nessun giorno	F
	D	Fino a 15 giorni purché venga pagato il premio	V

011		Le assicurazioni relative ai rischi del trasporto di persone:	
	A	coprono sia i rischi relativi alle persone, sia quelli relativi al conducente del mezzo di trasporto	F
	B	coprono i rischi relativi alle persone trasportate, ai terzi e/o quelli relativi ai mezzi di trasporto	V
	C	sono totalmente lasciate alla libera contrattazione tra le parti	F
	D	coprono i rischi relativi ai mezzi di trasporto e al conducente	F
012		Se la copertura assicurativa si estende a un periodo di tempo entro il quale possono essere effettuati più viaggi, l'assicurazione è detta:	
	A	a viaggio	F
	B	a tempo	V
	C	forfettaria	F
	D	passeggeri	F
013		In un'impresa di trasporto di persone su strada i costi fissi sono quelli:	
	A	il cui ammontare dipende dal numero dei viaggi effettuati	F
	B	il cui ammontare non varia, nel breve periodo, al variare dei viaggi effettuati	V
	C	riferibili ad un unico centro di responsabilità	F
	D	riferibili ad un unico contratto di trasporto	F
014		In cosa consiste il processo di pianificazione strategica di un'impresa?	
	A	Esclusivamente nell'assunzione delle decisioni relative all'individuazione delle caratteristiche del gruppo di clienti obiettivo dell'impresa	F
	B	Nell'assunzione delle decisioni di lungo termine relative alla definizione della missione dell'impresa, degli obiettivi e traguardi in termini quantitativi, del portafoglio di attività	V
	C	Nella definizione del programma relativo esclusivamente ai nuovi canali di vendita e di promozione del prodotto	F
	D	Nell'assunzione delle decisioni relative agli obiettivi e ai traguardi in termini quantitativi e temporali di medio e breve periodo	F
015		Cos'è il marketing-mix?	
	A	È la combinazione delle variabili controllabili di marketing (prodotto, prezzo, punto di vendita) che l'impresa impiega al fine di assolvere alla missione dell'impresa	F
	B	È la combinazione degli strumenti di marketing (prodotto, politica dei prezzi, rete di vendita, promozione, risorse umane) che l'impresa impiega al fine di conseguire il volume previsto di vendite nell'ambito del mercato obiettivo prescelto	V
	C	È la combinazione delle variabili di marketing necessarie per la definizione della missione dell'impresa	F
	D	È sinonimo di "missione aziendale"	F
016		Le più comuni strategie di prezzo per nuovi prodotti sono la penetrazione e la scrematura del mercato. In cosa differiscono queste due strategie?	
	A	Con la penetrazione del mercato l'impresa mira a raggiungere il più ampio numero di consumatori mediante la fissazione di un prezzo minimo; con la scrematura invece si applica una politica di prezzi elevati e decrescenti nel tempo che consente di allargare progressivamente il mercato obiettivo dell'impresa	V
	B	Con la penetrazione del mercato l'impresa mira a coprire solo i segmenti di mercato più redditizi, mentre con la scrematura mira a raggiungere contemporaneamente l'intero mercato obiettivo	F
	C	Con la penetrazione si applica una politica di prezzi elevati e decrescenti nel tempo che consente di allargare nel tempo il mercato obiettivo dell'impresa, mentre con la scrematura l'impresa mira a raggiungere il più ampio numero di consumatori mediante la fissazione di un prezzo minimo	F
	D	Penetrazione e scrematura sono sinonimi	F

017		Quali sono le tipologie di comunicazione di cui si deve servire un'impresa di trasporto che intende pubblicizzare i propri servizi?	
	A	La pubblicità informativa nella fase di lancio e nella fase di crescita della propria attività, la pubblicità di ricordo e di rinforzo nella fase di maturità	F
	B	La pubblicità informativa nella fase di lancio del prodotto, la pubblicità di ricordo e di rinforzo nella fase di crescita in cui vi è un numero elevato di concorrenti, la pubblicità persuasiva nella fase di maturità	F
	C	La pubblicità di ricordo nella fase di lancio del servizio, la pubblicità persuasiva nella fase di crescita in cui vi è un numero elevato di concorrenti, la pubblicità informativa nella fase di maturità	F
	D	La pubblicità informativa nella fase di lancio del servizio, la pubblicità persuasiva nella fase di crescita in cui vi è un numero elevato di concorrenti, la pubblicità di ricordo e di rinforzo nella fase di maturità	V
018		Un'impresa di trasporto prima di iniziare una campagna pubblicitaria deve:	
	A	individuare ed analizzare i segmenti di mercato verso cui orientare la propria offerta e quindi definire il tipo di servizio su cui vuole sviluppare la propria attività	V
	B	assicurarsi che lo strumento pubblicitario prescelto sia persuasivo, prescindendo da un mercato obiettivo che intende raggiungere	F
	C	attuare una politica di ribasso dei prezzi	F
	D	individuare lo strumento pubblicitario più economico	F
019		Quali sono i documenti contabili essenziali che formano il bilancio d'esercizio?	
	A	Bilancio di cassa, bilancio di competenza e nota integrativa	F
	B	Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa	V
	C	Conto economico e stato patrimoniale	F
	D	Stato degli investimenti, stato patrimoniale e conto economico	F
020		Il conto economico serve:	
	A	solo per determinare i ricavi conseguiti dalla società in un anno solare	F
	B	solo per determinare i costi dell'esercizio che ha dovuto affrontare la società	F
	C	per determinare la redditività degli investimenti effettuati dalla società	F
	D	per determinare l'utile o la perdita di esercizio conseguiti dalla società	V
021		Lo stato patrimoniale rappresenta sinteticamente:	
	A	la situazione economica dell'impresa alla data della chiusura dell'esercizio	F
	B	la consistenza finanziaria della società esistente alla data dell'apertura dell'esercizio sociale	F
	C	la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio della società esistente alla data della chiusura dell'esercizio sociale	V
	D	la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio della società esistente alla data della sua redazione	F
022		Lo stato patrimoniale va redatto:	
	A	in forma scalare	F
	B	a sezioni contrapposte	V
	C	in forma di relazione	F
	D	in partita doppia	F
023		I costi di una campagna pubblicitaria che interessa più esercizi vanno riportati:	
	A	nel conto economico, in particolare tra gli oneri straordinari	F
	B	nell'attivo dello stato patrimoniale, in particolare tra le immobilizzazioni immateriali	V
	C	nel passivo dello stato patrimoniale, in particolare tra i fattori immateriali	F
	D	non vanno inserite in alcun documento contabile trattandosi di investimenti che riguardano fattori immateriali	F
024		Rientrano tra le immobilizzazioni immateriali:	
	A	i titoli di Stato	F
	B	i costi pubblicitari che interessano più esercizi	V
	C	le azioni di società controllate	F
	D	le proprie azioni	F
025		Nel bilancio di esercizio l'avviamento va indicato:	
	A	nel passivo dello stato patrimoniale, in particolare tra le voci del patrimonio netto	F
	B	nell'attivo dello stato patrimoniale, in particolare tra le voci delle immobilizzazioni immateriali	V
	C	nei conti d'ordine	F
	D	nel passivo dello stato patrimoniale, in particolare tra le voci dei fondi per rischi ed oneri	F

026		Le immobilizzazioni comprendono:	
	A	soltanto i fattori, materiali ed immateriali, che partecipano durevolmente al processo produttivo	F
	B	tutti i fattori, materiali ed immateriali, che partecipano più volte al processo produttivo, nonché gli investimenti finanziari di medio-lungo periodo	V
	C	soltanto i fattori materiali, che partecipano più volte al processo produttivo, nonché gli investimenti finanziari di breve-medio-lungo periodo	F
	D	i fattori, materiali ed immateriali, che partecipano al processo produttivo, nonché gli investimenti finanziari di breve periodo	F
027		Le partecipazioni in altre imprese di cui si prevede lo smobilizzo a breve termine rientrano tra:	
	A	le immobilizzazioni immateriali	F
	B	le immobilizzazioni materiali	F
	C	le immobilizzazioni finanziarie	F
	D	le attività finanziarie dell'attivo circolante	V
028		Il costo dell'acquisto di un autobus contabilmente deve essere indicato:	
	A	nel conto economico, tra gli oneri diversi di gestione	F
	B	nello stato patrimoniale, ed in particolare alla sezione passivo	F
	C	nello stato patrimoniale, in particolare nella sezione attivo	V
	D	nei conti d'ordine	F
029		Il costo delle immobilizzazioni immateriali deve essere:	
	A	ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, secondo delle quote di importo costante e secondo un piano prestabilito	V
	B	ricoperto dai ricavi dell'esercizio successivo, previsti nel bilancio di competenza	F
	C	ammortizzato in un unico esercizio, secondo la loro valutazione di mercato	F
	D	ricoperto dai ricavi iscritti nei bilanci di tutti gli esercizi per cui è prevista la durata	F
030		I pezzi di ricambio esistenti presso l'impresa alla fine dell'esercizio devono essere contabilizzati:	
	A	nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, in particolare tra le rimanenze	V
	B	nello stato patrimoniale tra le voci degli investimenti	F
	C	tra i costi variabili	F
	D	nel conto economico alla voce variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo	F
031		Il carburante residuo nei serbatoi dell'impresa alla fine di un esercizio deve essere contabilmente indicato:	
	A	nelle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale	F
	B	nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, in particolare tra le rimanenze	V
	C	nello stato patrimoniale tra gli investimenti a breve termine	F
	D	nel conto economico tra le variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo	F
032		Non rientrano nell'attivo circolante:	
	A	le rimanenze	F
	B	i lavori in corso su ordinazione	F
	C	i crediti verso imprese controllate, con scadenza superiore a 12 mesi	V
	D	attività finanziarie	F
034		I depositi bancari rientrano tra:	
	A	i crediti	F
	B	le rimanenze	F
	C	le immobilizzazioni finanziarie	F
	D	le disponibilità liquide	V
035		Gli ammortamenti risulteranno:	
	A	dal passivo patrimoniale, in particolare dalla categoria dei ratei e dei risconti passivi	F
	B	dall'attivo patrimoniale	F
	C	dal conto economico	V
	D	dal passivo patrimoniale, in particolare dalla categoria dei fondi per rischi ed oneri	F
036		Il passivo dello Stato Patrimoniale si compone delle seguenti cinque categorie:	
	A	patrimonio netto, fondi per rischi ed oneri, ammortamenti, debiti, ratei e risconti passivi	F
	B	patrimonio netto, fondi per rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), debiti, ratei e risconti passivi	V
	C	patrimonio netto, fondi per rischi ed oneri, immobilizzazioni, debiti, ratei e risconti passivi	F
	D	patrimonio netto, fondi per rischi ed oneri, immobilizzazioni, debiti, rimanenze	F

037		Il patrimonio netto proprio dell'impresa si identifica con:	
	A	la differenza tra utili e perdite del bilancio	F
	B	la differenza tra ricavi e costi del bilancio	F
	C	la differenza tra investimenti e immobilizzazioni del bilancio	F
	D	la differenza tra attività e passività dello stato patrimoniale	V
038		L'utile e la perdita dell'esercizio devono essere indicati:	
	A	soltanto nel patrimonio netto dello stato patrimoniale	F
	B	solo nel saldo del conto economico	F
	C	sia nel patrimonio netto dello stato patrimoniale che nel conto economico	V
	D	nel saldo che risulta dalla nota integrativa	F
039		Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) contabilmente non rientra tra i debiti dell'impresa perché ha:	
	A	origine determinata, esistenza certa, ammontare e scadenza determinati	F
	B	origine determinata, esistenza probabile, ammontare e scadenza determinati	F
	C	origine determinata, esistenza certa, ammontare determinato e scadenza indeterminata	V
	D	origine determinata, esistenza certa, ammontare indeterminato e scadenza determinata	F
040		A quale valore devono essere iscritti i crediti nello stato patrimoniale?	
	A	Al valore nominale	F
	B	Al valore di presumibile realizzo	V
	C	Dipende dalla natura del credito	F
	D	Nello stato patrimoniale al valore reale e nel conto economico al valore nominale	F
041		I conti d'ordine sono:	
	A	voce delle attività previste nello stato patrimoniale	F
	B	voce delle passività previste nello stato patrimoniale	F
	C	annotazioni che si devono riportare in calce allo stato patrimoniale	V
	D	un documento contabile distinto dallo stato patrimoniale	F
042		Il conto economico si presenta:	
	A	con le sezioni contrapposte	F
	B	in forma scalare	V
	C	a partita doppia	F
	D	in forma di relazione	F
043		I proventi finanziari vanno indicati:	
	A	nei conti d'ordine	F
	B	nel conto economico	V
	C	nello stato patrimoniale	F
	D	non vi è una precisa indicazione, ma si può ricavare agendo su diverse voci del bilancio di esercizio	F
044		Il risultato operativo della gestione dell'impresa si ottiene dalla differenza tra:	
	A	il valore della produzione, ottenuta dai ricavi per vendite di beni e prestazioni di servizi derivanti dall'attività tipica e ordinaria dell'impresa ed i costi della produzione sostenuti per conseguire detti ricavi	V
	B	il valore della produzione, ottenuta dai ricavi per vendite di beni e prestazioni di servizi derivanti dall'attività ordinaria e straordinaria dell'impresa ed il valore dei costi della produzione sostenuti per conseguire detti ricavi	F
	C	il valore della produzione, ottenuta dai ricavi per vendite di beni e prestazioni di servizi derivanti dall'attività tipica dell'impresa, nonché dai PROVENTI FINANZIARI ed il valore dei costi della produzione sostenuti per conseguire detti ricavi nonché dagli oneri finanziari	F
	D	il valore della produzione, ottenuta dai profitti per vendite di beni e prestazioni di servizi, derivanti dall'attività tipica e ordinaria dell'impresa, e tutti i costi ed oneri sostenuti nell'esercizio	F
046		Il conto economico è suddiviso in:	
	A	sezioni	F
	B	aggregati	V
	C	classi	F
	D	voci	F

047	A quale funzione rispondono gli indici di bilancio?	
	A Consentono di calcolare l'utile di esercizio dell'impresa	F
	B Consentono di verificare se il bilancio è predisposto correttamente	F
	C Consentono di valutare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa	V
	D Forniscono i dati in base ai quali si costruisce il bilancio	F
048	Come si costruiscono gli indici di bilancio?	
	A Confrontando i dati della nota integrativa con quelli dello stato patrimoniale	F
	B Rapportando tra loro i dati dello stato patrimoniale o del conto economico, oppure i dati dello stato patrimoniale con quelli del conto economico	V
	C Rapportando i dati della nota integrativa con quelli del conto economico	F
	D Rapportando il ROE con il reddito di esercizio	F
049	Il Return On Equity (ROE) è:	
	A il rapporto tra attività immobilizzate e capitale proprio	F
	B il rapporto tra il totale delle attività ed il totale delle passività	F
	C il rapporto tra il valore della produzione e quello della gestione finanziaria	F
	D il rapporto tra il reddito di esercizio ed il capitale proprio	V
050	Cosa indica il Return On Equity (ROE)?	
	A Il dissesto finanziario dell'impresa	F
	B La capacità dell'impresa di reperire finanziamenti da terzi	F
	C La redditività del capitale proprio investito dai soci	V
	D Il grado di indebitamento dell'impresa	F
051	Il Return On Investment (ROI) è:	
	A il rapporto tra gli investimenti a lungo termine e l'attivo circolante	F
	B il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni finanziarie	F
	C il rapporto tra i ricavi di vendita ed il capitale sociale	F
	D il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica ed il totale degli impieghi	V
052	Il rapporto tra il totale degli impieghi e il capitale proprio consente di conoscere:	
	A il grado di indebitamento dell'impresa	V
	B il grado di redditività propria dell'impresa	F
	C il grado di redditività dei capitali investiti nell'impresa	F
	D il grado di liquidità esistente nell'impresa	F
053	Un'impresa, che autofinanzia tutti i propri impieghi, presenterà un rapporto impieghi/capitale proprio:	
	A uguale a zero	F
	B maggiore di zero e minore di uno	F
	C maggiore di uno	F
	D uguale ad uno	V
054	Lo stato patrimoniale di un'impresa presenta, tra gli altri, i seguenti valori: totale immobilizzazione = 100; totale attivo circolante = 60; totale capitale proprio=80; reddito di esercizio = 40; totale passività = 70. L'indice di indebitamento è pari a:	
	A 200%	V
	B 50%	F
	C 100%	F
	D 250%	F
055	Un'eccessiva rigidità negli impieghi dell'impresa può determinare:	
	A una difficoltà nel fronteggiare le breve termine le obbligazioni assunte, senza ricorrere al capitale di terzi	V
	B una difficoltà dell'impresa a fronteggiare nel lungo termine le obbligazioni assunte, senza ricorrere al capitale di terzi	F
	C una difficoltà ad ottenere finanziamenti da terzi	F
	D una difficoltà eccessiva a disinvestire	F
056	Se l'indice Return On Investment (ROI) diminuisce da un esercizio all'altro può significare che:	
	A sono diminuiti gli investimenti	F
	B è diminuito l'utile netto di esercizio	F
	C a parità di impieghi è diminuito il risultato operativo lordo della gestione caratteristica	V
	D a parità di impieghi è diminuito il risultato lordo della gestione non caratteristica	F

057		La proprietà di un titolo all'ordine si trasferisce:	
	A	mediante la sola girata del titolo	F
	B	mediante la materiale consegna del documento e la girata	V
	C	mediante l'annotazione del nome dell'acquirente sul titolo e nel registro dell'emittente	F
	D	mediante la semplice trasmissione manuale del documento	F
058		Quale tra i seguenti non è titolo di credito?	
	A	Pagherò	F
	B	Tratta	F
	C	Assegno circolare	F
	D	Ricevuta bancaria	V
059		Lo sconto di effetti è:	
	A	un'operazione effettuata dalla banca sugli effetti già scaduti	F
	B	un'operazione effettuata dalla banca su effetti non ancora scaduti	V
	C	un abbuono operato al cliente se egli onora i suoi effetti	F
	D	uno sconto sull'importo degli effetti rilasciati dal cliente quale premio di qualità	F
060		Il decreto ingiuntivo per il recupero del credito:	
	A	ha la stessa forza del sollecito scritto	F
	B	è un'azione legale per il recupero del credito	V
	C	è un'azione svolta in sede di procedura fallimentare	F
	D	può essere effettuato direttamente dal venditore	F
061		Il mezzo più sicuro per incassare un credito è rappresentato da:	
	A	una cambiale tratta	F
	B	un pagherò	F
	C	un assegno bancario	F
	D	un assegno circolare	V
062		Le carte di credito:	
	A	sono utilizzabili solo in Italia	F
	B	sono trasferibili mediante girata	F
	C	solo utilizzabili solo presso negozi convenzionati	V
	D	sono utilizzabili in qualsiasi negozio in quanto sostituiscono nel regolamento degli scambi gli assegni bancari	F
063		L'assegno è pagabile:	
	A	a vista	V
	B	a giorno fisso	F
	C	a certo tempo visto	F
	D	a certo tempo data	F
064		L'impresa che ottiene un bene in leasing ha di regola i seguenti obblighi:	
	A	pagare dei canoni	V
	B	comprare il bene alla scadenza	F
	C	non stipulare nel frattempo contratti di leasing con altre società	F
	D	rinnovare il contratto alla scadenza	F
065		Il costo relativo ai beni strumentali dell'impresa viene distribuito:	
	A	nel bilancio di un unico esercizio	F
	B	per tutti i periodi di utilizzo di tali beni	V
	C	non viene distribuito	F
	D	in due esercizi	F
066		A quali formalità è sottoposto il libro dei soci?	
	A	Alla vidimazione prima della messa in uso e a quella annuale	F
	B	Alla sola vidimazione prima della messa in uso e alla numerazione di ogni pagina	V
	C	Alla sola vidimazione annuale e alla numerazione delle pagine	F
	D	A nessuna formalità	F
067		Tramite la franchigia, la società di assicurazione è tenuta a risarcire i danni:	
	A	di valore superiore a un limite minimo prestabilito	V
	B	di valore inferiore a un limite massimo prestabilito	F
	C	di valore compreso tra un limite minimo e un limite massimo	F
	D	di valore non superiore a una percentuale della franchigia stessa	F

068		Il documento che periodicamente le banche inviano ai propri clienti, titolari di un conto corrente di corrispondenza, prende il nome di:	
	A	estratto conto	V
	B	scalare interessi	F
	C	lettera di accredito	F
	D	lettera di addebito	F
069		I titoli di credito all'ordine si trasferiscono mediante girata. In quale caso il giratario assume la figura di "mandatario" del girante?	
	A	Girata in bianco	F
	B	Girata in pieno	F
	C	Girata in garanzia	F
	D	Girata per procura o per l'incasso	V
070		Il trasferimento della proprietà di un titolo all'ordine avviene:	
	A	con la consegna del titolo	F
	B	con la girata	F
	C	con atto pubblico	F
	D	con la girata e la consegna del titolo	V
071		L'avallo è:	
	A	la certificazione del passaggio di proprietà di un titolo di credito	F
	B	l'apposizione della firma del girante sul titolo di credito	F
	C	la garanzia prestata da un terzo a tutela del diritto del beneficiario	V
	D	l'annotazione posta sul registro dell'emittente di un titolo di credito nominativo	F
072		Il protesto è:	
	A	la comunicazione al girante del mancato pagamento	F
	B	l'intimazione a pagare il debito fatta da un notaio o da un ufficiale giudiziario	F
	C	la constatazione del mancato pagamento fatta da un notaio o da un ufficiale giudiziario	V
	D	l'atto con il quale l'ufficiale giudiziario procede al pignoramento dei beni dell'obbligato principale	F
073		Che cosa sono le plusvalenze patrimoniali?	
	A	Corrispettivi della cessione di beni	F
	B	Maggior valore realizzato nella cessione di particolari beni relativi all'impresa rispetto all'ultimo valore riconosciuto ai fini dell'imposta sul reddito	V
	C	Minor valore di beni	F
	D	Corrispettivi della cessione di materie prime	F
074		Tra le operazioni di sconto, con la clausola "incasso salvo buon fine" si ha:	
	A	un'anticipazione bancaria garantita da pegno	F
	B	l'accredito da parte della banca di effetti scaduti	F
	C	l'incasso del fornitore quando è condizionato dal controllo di qualità del prodotto	F
	D	la garanzia alla banca da parte del cliente della solvenza del debitore	V
075		Quale tra i soggetti indicati non può figurare in un pagherò?	
	A	Il beneficiario	F
	B	L'emittente	F
	C	L'avallante	F
	D	L'accettante	V
076		Quale dei soggetti indicati non può figurare in una tratta?	
	A	Il beneficiario	F
	B	Il fideiussore	V
	C	L'avallante	F
	D	L'accettante	F
077		Una tratta viene emessa il 20 marzo con scadenza a 60 giorni. Viene vista e accettata cinque giorni dopo. La data di scadenza è:	
	A	il 20 aprile	F
	B	il 5 maggio	F
	C	il 24 maggio	V
	D	il 30 maggio	F

078		Il primo girante di una cambiale:	
	A	può essere il traente	F
	B	nel pagherò, è l'emittente	F
	C	è sempre il beneficiario	V
	D	può essere il trattario	F
079		La cambiale è un titolo esecutivo in quanto:	
	A	può essere trasferita mediante girata	F
	B	presentandola ad una banca è possibile ottenerne l'ammontare in anticipo rispetto alla scadenza	F
	C	in caso di mancato pagamento, sono possibili azioni esecutive sui beni del debitore	V
	D	se è avvallato da un terzo, può essere protestata	F
080		Una cambiale priva di bollo:	
	A	non è un titolo all'ordine	F
	B	può essere riscossa solo tramite banca	F
	C	perde la caratteristica di titolo esecutivo	V
	D	non può essere pagata	F
081		L'assegno bancario è:	
	A	un ordine di pagamento di una somma di denaro a una scadenza stabilita dalle parti	F
	B	una promessa di pagamento di una somma di denaro a una scadenza stabilita dalle parti	F
	C	un ordine di pagamento di una somma di denaro a vista	V
	D	una promessa di pagamento di una somma di denaro a vista	F
082		Sull'assegno circolare compare:	
	A	il numero di c/c del cliente della banca	F
	B	l'ordine incondizionato di pagare	F
	C	il nome della banca emittente	V
	D	la firma per accettazione del beneficiario	F
083		Il costo del bollo dei titoli di credito grava su:	
	A	la banca, sia per l'assegno bancario che per l'assegno circolare	F
	B	la banca, limitatamente all'assegno circolare	V
	C	la banca, limitatamente all'assegno bancario	F
	D	il correntista, sia per l'assegno bancario che per l'assegno circolare	F
084		In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione dell'assegno bancario se ne può fare denuncia al trattario e chiedere l'ammortamento con ricorso a chi?	
	A	Al Questore	F
	B	Al Pretore	F
	C	Al Prefetto	F
	D	Al Presidente del Tribunale	V
085		Con la "sbarratura" speciale dell'assegno:	
	A	si rende intrasferibile il titolo	F
	B	il titolo diventa cedibile solo con girata in pieno	F
	C	la banca trattaria può solo accreditarlo su c/c	F
	D	si obbliga la banca trattaria ad eseguire il pagamento solo alla banca indicata nella sbarratura o a un cliente di quest'ultima	V
086		L'organigramma di un impresa può prevedere la divisione orizzontale del lavoro secondo diversi criteri e modelli, tra cui non rientra il criterio:	
	A	per funzione	F
	B	per area geografica	F
	C	per prodotto o servizio	F
	D	per valutazione economica	V
087		Nell'assegno bancario l'ordine di pagamento è rivolto:	
	A	al traente	F
	B	alla banca trattaria	V
	C	a nessuno, poiché l'assegno bancario è una promessa di pagamento e non un ordine	F
	D	al beneficiario	F

088		Per costi di gestione dei crediti, generalmente si intende:	
	A	i costi del tempo impiegato nella riscossione dei crediti	F
	B	l'insieme dei costi amministrativi collegati al credito commerciale, comprensivi sia dei costi diretti di incasso che dei costi indiretti di tenuta della contabilità	V
	C	l'insieme dei costi indiretti di incasso, cioè quelli di tenuta della contabilità dei crediti	F
	D	l'insieme dei costi diretti di incasso dei crediti	F
089		Il leasing finanziario è:	
	A	una forma di finanziamento che prevede la titolarità di crediti commerciali da parte dell'impresa richiedente	F
	B	una forma di finanziamento che prevede la disponibilità dei titoli di credito da parte dell'impresa richiedente	F
	C	una forma di finanziamento consistente nella locazione di beni strumentali dalla banca all'impresa richiedente	F
	D	una forma di finanziamento in cui la banca od un'impresa di leasing acquista beni strumentali, che concede in godimento ad un'impresa utilizzatrice	V
090		Mediante il contratto di leasing finanziario:	
	A	la banca concede un'apertura di credito ad un'impresa	F
	B	un imprenditore acquista un bene pagandolo ratealmente	F
	C	la società di leasing assicura la manutenzione del bene	F
	D	l'imprenditore - a date condizioni - ha il vantaggio della piena deducibilità fiscale dei canoni di competenza	V
091		Il leasing è:	
	A	una forma di investimento in beni immobili	F
	B	un contratto che permette di utilizzare beni strumentali senza diretto investimento di capitali	V
	C	il canone mensile o trimestrale versato ad una società finanziaria per l'utilizzo di beni strumentali	F
	D	una forma di acquisto rateale di beni strumentali	F
092		Il contratto di leasing è un contratto atipico:	
	A	assimilabile alla vendita a rate	F
	B	assimilabile al mutuo	F
	C	dove è sempre prevista l'opzione di riscatto	V
	D	dove non è mai prevista l'opzione di riscatto	F
093		Con il contratto di leasing l'impresa utilizzatrice del bene:	
	A	diventa proprietaria del bene al 50%. Il rimanente 50% della proprietà sarà acquistata alla scadenza del periodo di affitto	F
	B	diventa utilizzatrice indiretta del bene; nel senso che l'immobilizzazione (macchina o impianto che sia) deve essere utilizzata sotto la supervisione della società cedente il bene	F
	C	ne ha pieno godimento, ma non la proprietà e né la piena disponibilità	V
	D	paga un canone unico e anticipato i cui interessi maturano a proprio favore	F
094		I beni oggetto del leasing operativo sono:	
	A	specializzati	F
	B	standardizzati	V
	C	immobili	F
	D	di lusso	F
095		Nel leasing operativo coincidono:	
	A	società di leasing e utilizzatore	F
	B	utilizzatore e fornitore	F
	C	società di leasing e fornitore	V
	D	tutti e tre i soggetti	F
096		Il factoring è:	
	A	una forma di raccolta di capitali	F
	B	un'operazione con la quale si girano effetti commerciali ad una società di factoring per ottenere un finanziamento	F
	C	un'operazione con la quale si cedono crediti commerciali, con la possibilità di accredito immediato	V
	D	un contratto col quale si cedono crediti commerciali in pagamento di forniture	F

097		Il credito a breve termine serve per finanziare:	
	A	le immobilizzazioni	F
	B	l'attivo circolante	V
	C	le disponibilità di magazzino	F
	D	il pagamento delle imposte	F
098		Indicare quali tra le seguenti forme di finanziamento sono a breve termine.	
	A	Prestito obbligazionario	F
	B	Mutuo passivo	F
	C	Mutuo attivo	F
	D	Aperture di credito in conto corrente	V
099		Il capitale di rischio viene apportato:	
	A	dall'imprenditore	V
	B	dai creditori	F
	C	dai debitori	F
	D	dai collaboratori autonomi	F
100		In caso di mancato pagamento di un credito ceduto, salvo buon fine, su chi in prima battuta si rivale la banca?	
	A	Sul debitore principale	F
	B	Sul cliente scontista	V
	C	Sugli obbligati di regresso	F
	D	Sul fideiussore	F
101		Se l'assegno bancario non è interamente coperto la banca trattaria:	
	A	deve comunque pagarlo per l'intero importo	F
	B	può pagarlo fino a concorrenza delle somme disponibili sul conto corrente	V
	C	non deve pagarlo affatto	F
	D	deve pagarlo per l'intero, salvo avviare la procedura di ammortamento	F
102		Un assegno bancario pagabile su piazza deve essere presentato alla banca per la riscossione:	
	A	entro otto giorni dall'emissione	V
	B	entro quindici giorni dall'emissione	F
	C	entro un mese dall'emissione	F
	D	entro sessanta giorni dall'emissione	F
103		Quali tra le seguenti garanzie sono reali:	
	A	ipoteca	V
	B	fideiussione	F
	C	avallo su pagherò	F
	D	mandato di credito	F
104		L'istruttoria di fido è:	
	A	lo studio delle operazioni di impiego fondi effettuate dalle banche	F
	B	il processo di valutazione del merito creditizio di un'impresa	V
	C	la verifica delle garanzie aggiuntive offerte dall'impresa	F
	D	l'attività che assicura alla banca l'ottimizzazione della differenza fra costi e ricavi	F
105		Sono garanzie reali:	
	A	le fideiussioni e l'avallo	F
	B	il pegno e l'ipoteca	V
	C	la fideiussione e il pegno	F
	D	l'ipoteca e l'avallo	F
106		Per fido potenziale si intende:	
	A	l'importo massimo di credito di cui il cliente è meritevole	V
	B	la misura del credito garantita da fideiussioni	F
	C	l'importo massimo di credito concesso al cliente	F
	D	la misura del credito utilizzabile dal cliente	F
107		Per fido accordato si intende:	
	A	l'importo massimo di credito garantito da fideiussione	F
	B	l'importo di credito utilizzato dal cliente affidato	F
	C	l'importo di credito effettivamente concesso dalla banca	V
	D	la misura di credito concedibile come sconto di cambiali	F

108		Non sono solitamente ammesse allo sconto:	
	A	le cambiali prive di bollo	V
	B	le cambiali non avallate	F
	C	le cambiali pagabili su piazze lontane	F
	D	le cambiali di comodo	F
109		Le ricevute bancarie:	
	A	sono titoli di credito	F
	B	sono documenti di quietanza	V
	C	possono essere scontate come le cambiali	F
	D	si sono diffuse perché sono più sicure delle cambiali	F
110		L'ammortamento dei beni materiali:	
	A	avviene per quota	V
	B	non può essere effettuata	F
	C	può essere effettuata solo nel primo anno	F
	D	può essere effettuata esclusivamente fino all'obsolescenza tecnica del bene	F
111		Sulle ricevute bancarie compare:	
	A	la firma di accettazione del debitore	F
	B	il bollo proporzionale all'importo della ricevuta stessa	F
	C	il numero della fattura o della ricevuta fiscale al cui pagamento è destinata la ricevuta bancaria stessa	F
	D	l'indicazione del nome della banca a cui il debitore deve pagare	V
112		La ricevuta bancaria è:	
	A	una tratta emessa dal creditore all'ordine proprio con la clausola "senza spese"	F
	B	un titolo di credito che non è sottoposto ai vincoli della legge cambiaria	F
	C	un documento rappresentativo del credito concesso dal venditore al cliente	V
	D	una cambiale la cui riscossione può avvenire solo mediante l'utilizzo di un servizio bancario	F
113		Gli effetti presentati allo sconto vengono consegnati alla banca:	
	A	muniti della girata in pieno	F
	B	muniti della girata in bianco	V
	C	senza alcuna girata	F
	D	muniti della girata "valuta per l'incasso"	F
114		Lo sconto è il compenso che spetta a colui che:	
	A	paga un debito dopo la scadenza	F
	B	paga un debito alla scadenza	F
	C	presta ad altri un suo capitale	F
	D	paga un debito prima della scadenza	V
115		Nelle operazioni di sconto, la somma dovuta alla scadenza si chiama:	
	A	valore attuale	F
	B	capitale	V
	C	valore nominale	F
	D	montante	F
116		I crediti di firma comprendono:	
	A	l'avallo e lo sconto di cambiali	F
	B	l'avallo e le aperture di credito in conto corrente	F
	C	l'avallo e la fideiussione	V
	D	la fideiussione e il riporto finanziario	F
117		In seguito ad un'apertura di credito in conto corrente, la banca:	
	A	addebita sul conto corrente l'importo del finanziamento	F
	B	accredita sul conto corrente l'importo del finanziamento	F
	C	mette a disposizione la somma concordata che il cliente utilizza man mano che se ne manifesta l'esigenza	V
	D	mette a disposizione la somma concordata che il cliente deve prelevare in un'unica soluzione	F
118		Non può presentare la cambiale allo sconto:	
	A	l'emittente del pagherò	V
	B	il traente della tratta	F
	C	il giratario del pagherò	F
	D	il giratario della tratta	F

119		Il minimo di sconto (o diritti di brevità) è applicato agli effetti:	
	A	con scadenza breve	V
	B	con scadenza troppo lunga	F
	C	con valore troppo piccolo	F
	D	con valore troppo elevato	F
120		Le spese di avviamento possono essere ammortizzate:	
	A	solo entro due anni	F
	B	mai	F
	C	entro un periodo di cinque anni	V
	D	senza limiti di tempo	F
121		Il budget:	
	A	è obbligatorio per legge	F
	B	è obbligatorio solo per alcuni tipi di impresa	F
	C	non è obbligatorio per legge	V
	D	è reso obbligatorio dalle associazioni di categoria	F
122		Per decidere se eliminare o mantenere un viaggio si deve tenere conto:	
	A	dei soli costi variabili	F
	B	dei soli costi fissi	F
	C	dei ricavi e dei costi variabili	F
	D	dei ricavi, dei costi variabili e dei costi fissi	V
123		I costi di energia elettrica:	
	A	sono da considerare fissi	F
	B	sono da considerare variabili	F
	C	se è possibile devono essere distinti fra fissi e variabili	V
	D	non si devono considerare perché sono costi indiretti	F
124		La quota di ammortamento rappresenta:	
	A	la perdita di valore che un bene a fecondità ripetuta subisce nel corso di un esercizio	V
	B	la differenza fra il costo storico e il valore di mercato di un bene	F
	C	un costo da rinviare al futuro	F
	D	un valore finanziario da riepilogare allo Stato patrimoniale finale	F
125		Il costo esprime:	
	A	la quantità di denaro ottenuta dalla vendita dei prodotti	F
	B	la quantità di mezzi monetari impiegata per l'acquisto di fattori produttivi	V
	C	il recupero dei mezzi impiegati nella produzione	F
	D	il flusso dei mezzi monetari derivante dall'ottenimento di un prestito	F
126		Il ROE consente di valutare:	
	A	la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	V
	B	l'equilibrio tra ordini ricevuti ed evasi	F
	C	il grado di indebitamento dell'impresa	F
	D	il grado di rigidità degli impieghi	F
127		La rilevazione dei fatti aziendali ha lo scopo di risolvere problemi:	
	A	economici	F
	B	di gestione in generale	V
	C	finanziari	F
	D	patrimoniali	F
128		Col termine "interesse di computo" si indica:	
	A	l'ipotetico interesse che l'imprenditore otterrebbe investendo il denaro nel mercato finanziario	V
	B	l'interesse che l'impresa calcola a proprio carico sui mutui ottenuti	F
	C	l'interesse attivo che l'impresa calcola sui depositi bancari	F
	D	il saldo fra interessi attivi e passivi bancari	F
129		Con il termine "gestione economica" si vuole intendere:	
	A	esborso di denaro in un unico momento	F
	B	uscita di denaro per pagare dei beni ratealmente	F
	C	acquistare beni spendendo poco	F
	D	l'acquisto di risorse (costi) e la vendita di beni (ricavi)	V

130	L'immobilizzazione immateriale si caratterizza per il fatto che:	
	A non è fisicamente individuabile	V
	B entro un ragionevole lasso di tempo (5 anni) può comunque essere venduta sul mercato	F
	C essendo immateriale non è soggetta a deperimento e quindi a diminuzione di valore	F
	D la sua peculiare immaterialità rende illogica la sua iscrizione in bilancio	F
131	Le spese di impianto si riferiscono:	
	A a oneri sostenuti per acquistare il capannone per il ricovero degli automezzi	F
	B a costi relativi alla costituzione dell'impresa (costi amministrativi, contabili, legali, ecc.)	V
	C a costi che si sostengono per attuare le norme infortunistiche, ai macchinari e impianti nei reparti produttivi	F
	D a oneri da corrispondere all'associazione provinciale di categoria	F
132	Per interventi di manutenzione ordinaria sugli autoveicoli si intende economicamente:	
	A l'intervento di carattere manuale effettuato su beni che repentinamente, per le più svariate cause, vanno fuori servizio	F
	B l'intervento che la ditta costruttrice è tenuta ad effettuare secondo precise scadenze contrattuali	F
	C l'intervento che periodicamente viene fatto all'immobilizzazione presso la ditta fornitrice entro un periodo che non può superare i due anni	F
	D ogni intervento sull'autoveicolo atto a mantenerla nell'originario grado di efficienza	V
133	Cosa si intende per capitale di rischio?	
	A Il capitale che perviene all'azienda e la cui origine non è fiscalmente ben definita	F
	B Il capitale che soci o azionisti intendono mettere a disposizione degli organi dell'impresa condividendone i risultati (positivi o negativi della gestione)	V
	C Il capitale che viene sottoscritto dagli azionisti dopo che il capitale sociale ha raggiunto i 300 milioni di lire	F
	D Il capitale che viene sottoscritto limitatamente ai primi 200 milioni di lire	F
134	Per quale ragione il capitale conferito dal proprietario o dai soci viene definito capitale di rischio?	
	A Perché se ne può chiedere in ogni momento la restituzione	F
	B Perché è soggetto al rischio della mancata remunerazione e al rischio del mancato rimborso	V
	C In quanto tali soggetti rischiano il capitale di terzi	F
	D In quanto il possibile guadagno in conto capitale è soggetto al rischio di inflazione	F
135	Quale tra le seguenti fonti è quella che rappresenta un finanziamento tipico a medio termine?	
	A Il finanziamento ottenuto per l'acquisto di automezzi con pagamento in 5 anni	V
	B L'accensione di un mutuo passivo per 10 anni per l'acquisto del capannone	F
	C Il trattamento di fine rapporto (TFR)	F
	D Il credito a breve termine concesso dai fornitori	F
136	Quale, tra le seguenti, non è un'operazione di finanziamento a breve termine?	
	A Lo sconto di carta commerciale	F
	B L'apertura di un credito in conto corrente	F
	C L'anticipazione garantita	F
	D I mutui passivi	V
137	Il patrimonio circolante netto:	
	A corrisponde al capitale proprio dell'impresa	F
	B è costituito dalla differenza fra attivo circolante e passività correnti	V
	C è composto dal denaro in cassa e presso banche	F
	D è la somma dei crediti meno la somma dei debiti	F
138	Come si definisce l'avviamento?	
	A È un valore che compare nel bilancio di un'azienda al momento della cessione; rappresenta l'insieme degli elementi immateriali che hanno contribuito a far sì che l'impresa producesse utili	V
	B È la somma, variabile da provincia a provincia, che deve essere versata alla Camera di commercio come cauzione in segno di garanzia al momento in cui si costituisce la società. Solo dopo aver dato dimostrazione di serietà imprenditoriale la cauzione viene restituita	F
	C È la garanzia che i fornitori richiedono alle società di nuova costituzione nei primi sei mesi di vita	F
	D È la definizione che viene data all'utile prodotto nel primo anno di vita dell'impresa	F

139		In caso che vi sia un unico soggetto idoneo alla professione di trasportatore di persone su strada in un'impresa di trasporto può essere inserito nell'organizzazione aziendale come direttore:	
	A	dell'area amministrativa	F
	B	dell'area di trasporto	V
	C	dell'area del marketing	F
	D	dell'area tecnica (capo officine per la manutenzione)	F
140		Per flussi economici generati dalle operazioni di gestione si intendono:	
	A	costi ed entrate	F
	B	ricavi e uscite	F
	C	costi e ricavi	V
	D	entrate e uscite	F
141		Il risultato operativo della gestione dell'azienda dà indicazioni:	
	A	sulla parte dell'utile operativo che ha remunerato il capitale di terzi, cioè gli indebitamenti a breve, medio o lungo termine	F
	B	sulla capacità intrinseca dell'azienda di produrre reddito, a prescindere dalla struttura finanziaria e da ogni altro evento economico estraneo all'attività produttiva e gestionale tipica e ordinaria dell'azienda	V
	C	sulla capacità dell'azienda di gestire i propri beni ed il personale esclusivamente con riferimento alle condizioni ordinarie di mercato	F
	D	i risultati economici che hanno conseguito gli investimenti produttivi dell'impresa	F
142		Il risultato finanziario della gestione dell'azienda dà indicazioni:	
	A	sui profitti o perdite degli investimenti finanziari dell'azienda	F
	B	sul costo del capitale di terzi (indebitamenti a breve, medio e lungo termine) e sulla remunerazione del capitale proprio, (investito in partecipazioni od in altre attività finanziarie)	V
	C	sulla parte dell'utile operativo che ha remunerato il capitale di rischio, cioè gli investimenti che i soci hanno effettuato tramite i conferimenti patrimoniali	F
	D	sulla redditività delle immobilizzazioni immateriali	F
143		Nella nota integrativa non si deve riportare:	
	A	la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie	F
	B	le svalutazioni delle attività patrimoniali (soprattutto dei crediti e delle perdite durature di valore dell'attivo immobilizzato)	F
	C	informazioni relative al numero di dipendenti, ai compensi ad amministratori e sindaci	F
	D	valutazione dei costi relativi alla retribuzione del personale dipendente e ai compensi dei sindaci ed amministratori	V
144		La relazione sulla gestione è:	
	A	predisposta dagli amministratori, secondo i criteri previsti dal codice civile, e presentata all'assemblea a corredo del bilancio	V
	B	predisposta dagli amministratori, secondo i criteri previsti dal codice civile e dal regolamento emanato dalla CONSOB, per essere trasmessa ai sindaci	F
	C	predisposta dai sindaci, secondo i criteri previsti dal codice civile, per essere trasmessa all'assemblea prima dell'approvazione del bilancio	F
	D	predisposta dai sindaci, secondo i criteri previsti dal codice civile e dal regolamento emanato dalla CONSOB, per essere trasmessa alla stessa CONSOB	F
145		Il prezzo del trasporto è dato da:	
	A	i costi diretti ed indiretti di produzione, i costi di ammortamento, i costi indiretti ausiliari ed i costi generali	F
	B	i costi di produzione ed il caricamento utile	V
	C	i costi di produzione ed i costi di ammortamento	F
	D	i costi diretti ed indiretti di produzione ed il caricamento utile	F
146		Al fine di determinare il prezzo di un trasporto, si devono considerare anche i costi relativi al personale non viaggiante dell'impresa:	
	A	sì, rientrano tra i costi diretti	F
	B	sì, rientrano tra i costi indiretti	V
	C	sì, rientrano tra i costi indiretti ausiliari	F
	D	no, non rientrano tra i costi che formano il prezzo di un trasporto	F

147		Al fine di determinare il prezzo del trasporto, si deve considerare il costo di trazione che ha, tra le altre, la seguente caratteristica:	
	A	è inversamente proporzionale alle percorrenze	F
	B	è inversamente proporzionale alla vetustà dell'autobus impiegato	F
	C	è determinato sulla base del costo medio del gasolio alla pompa al netto dell'IVA	V
	D	è determinato sulla base del costo medio del gasolio alla pompa al lordo dell'IVA	F
148		La bigliettazione:	
	A	cartacea rende più complicata la contabilizzazione ma è più economica di quella elettronica	F
	B	cartacea favorisce la fidelizzazione dell'utente	F
	C	elettronica favorisce la fidelizzazione dell'utente ed è più economica di quella cartacea	V
	D	elettronica non facilita l'integrazione tariffaria nell'ambito del sistema di mobilità regionale, anche se rispetto a quella cartacea contrasta meglio le frodi e le evasioni	F